



"Il regno di Dio è
un seme"
(Luca 8,11)

"Il regno di Dio è come
un granellino
di senapa che è il più
piccolo di tutti i semi"
(Marco 5,30)

via san Giacomo, 9 - 20142 - Milano - tel. 02-8460982 / Fax 028466637
E-mail: parrocchiasamz@tiscali.it - Internet: www.parrocchiasamz.it

9 marzo 2014
Prima di QUARESIMA

QUARESIMA TEMPO FAVOREVOLE

Quaresima "tempo favorevole", da vivere intensamente. Lo iniziamo "in lutto" per la morte di Anna. La morte che bussava alle porte di casa ricorda quanto sia prezioso il tempo che ancora ci è concesso. Guai ai rimandi! Potrebbe, poi, essere troppo tardi.

"Tempo favorevole" per che cosa? Per riscoprire, stupiti, la nuova realtà che la morte e la risurrezione di Gesù, alla quale ci prepariamo, ha introdotto nella storia: la certezza che Dio ci ama ed è alla ricerca del nostro amore; che di conseguenza siamo "nuova creatura", cioè suoi figli per il battesimo ricevuto; che la nostra condotta va migliorata perché non è sempre da figli di Dio!

Vivi bene la quaresima se guardi alla Veglia pasquale: il buio della notte è vinto dalla luce della risurrezione di Gesù, la vita che in lui trionfa ci è donata col battesimo, la nostra condotta deve ridiventare anch'essa luminosa.

Vivi bene la Quaresima se ti lascerai gui-

dare dalle indicazioni della messa domenicale, che sono preziosissime per la vita spirituale.

Vivi bene la Quaresima se valorizzerai il venerdì, giorno di mortificazione (tutti i venerdì di Quaresima sono di magro, il primo e l'ultimo anche di digiuno), giorno di meditazione della Passione di Gesù, giorno di ascolto particolare della Parola. *Come sempre, anche quest'anno ci troveremo alla sera, alle 21, per il "quaresimale". L'argomento quest'anno ci è suggerito dal 50.mo: identità e compiti della comunità cristiana. "Verso una comunità evangelizzante". Venerdì prossimo, don Matteo Crimella, biblista, residente presso la parrocchia vicina di Chiesa Rossa, ci presenterà il modello di ogni comunità cristiana, la comunità primitiva, a partire dagli Atti degli Apostoli, e precisamente le comunità di Gerusalemme e di Antiochia.*

Papa Francesco ci ha indirizzato un messaggio del quale riportiamo le indicazioni operative in seconda pagina.

La parrocchia ha scelto alcuni bisogni ai quali provvedere con le nostre rinunce.

Le catechiste hanno indicato ai bambini l'obiettivo di non lasciare mai la cesta vuota, la cesta che durante le celebrazioni, raccoglie i viveri che saranno distribuiti alle famiglie bisognose. Al riguardo è stato preparato un fascicoletto sul nostro Centro d'Ascolto, che sarà bene conoscere.

L'impegno quaresimale indicato dal Papa
FARCI CARICO DELLE MISERIE DEL FRATELLO

Ad imitazione del nostro Maestro, noi cristiani siamo chiamati a guardare le miserie dei fratelli, a toccarle, a farcene carico e a operare concretamente per alleviarle.

Possiamo distinguere tre tipi di miseria: la miseria materiale, la miseria morale e la miseria spirituale.

La miseria materiale è quella che comunemente viene chiamata povertà e tocca quanti vivono in una condizione non degna della persona umana: privati dei diritti fondamentali e dei beni di prima necessità quali il cibo, l'acqua, le condizioni igieniche, il lavoro, la possibilità di sviluppo e di crescita culturale. Di fronte a questa miseria la Chiesa offre il suo servizio, la sua diakonia, per andare incontro ai bisogni e guarire queste piaghe che deturpano il volto dell'umanità. Nei poveri e negli ultimi noi vediamo il volto di Cristo; amando e aiutando i poveri amiamo e serviamo Cristo... Quando il potere, il lusso e il denaro diventano idoli, si antepongono questi all'esigenza di una equa distribuzione delle ricchezze. Pertanto, è necessario che le coscienze si convertano alla giustizia, all'uguaglianza, alla sobrietà e alla condivisione.

Non meno preoccupante è la miseria morale, che consiste nel diventare schiavi del vizio e del peccato. Quante famiglie sono nell'angoscia perché qualcuno dei membri – spesso giovane – è soggiogato dall'alcol, dalla droga, dal gioco, dalla pornografia! Quante persone hanno smarrito il senso della vita, sono prive di prospettive sul futuro e hanno perso la speranza! E quante persone sono costrette a questa miseria da condizioni sociali ingiuste, dalla mancanza di lavoro che le priva della dignità che dà il portare il pane a casa, per la mancanza di uguaglianza rispetto ai diritti all'educazione e alla salute. In questi casi la miseria morale può ben chiamarsi suicidio incipiente.

Questa forma di miseria, che è anche causa di rovina economica, si collega sempre alla miseria spirituale, che ci colpisce quando ci allontaniamo da Dio e rifiutiamo il suo amore. Se riteniamo di non aver bisogno di Dio, che in Cristo ci tende la mano, perché pensiamo di bastare a noi stessi, ci incamminiamo su una via di fallimento. Dio è l'unico che veramente salva e libera.

Il Vangelo è il vero antidoto contro la miseria spirituale: il cristiano è chiamato a portare in ogni ambiente l'annuncio liberante che esiste il perdono del male commesso, che Dio è più grande del nostro peccato e ci ama gratuitamente, sempre, e che siamo fatti per la comunione e per la vita eterna. Il Signore ci invita ad essere annunciatori gioiosi di questo messaggio di misericordia e di speranza!

Cari fratelli e sorelle, questo tempo di Quaresima trovi la Chiesa intera disposta e sollecita nel testimoniare a quanti vivono nella miseria materiale, morale e spirituale il messaggio evangelico, che si riassume nell'annuncio dell'amore del Padre misericordioso, pronto ad abbracciare in Cristo ogni persona.

*IL QUARESIMALE DEL VENERDI'
VERSO UNA COMUNITA' EVANGELIZZANTE*

I venerdì, 14 marzo: Le due comunità “modello”, di Gerusalemme e di Antiochia (*don Matteo Crimella, biblista, dalla parrocchia di Chiesa Rossa*)

II venerdì 21 marzo: L'incontro con Gesù risorto rinnova la vita (*don Walter Cazzaniga, decano*)

III venerdì 28 marzo: Gesù Risorto spinge i suoi discepoli alla missione (*don Mauro Santoro, del Centro Vismara*)

IV venerdì 4 aprile: Annunciare il Vangelo è fonte di gioia (*Don Alfredo Carminati, della parrocchia Maria Madre della Chiesa*)

Quaresima di fraternità

UN AIUTO AI POVERI TRA I POVERI

In Serbia nella città di Nis c'è una mensa pubblica che serve circa 5000 pasti al giorno ma è vicina alla chiusura per mancanza di fondi. A causa di una rigida divisione dei sistemi sociale e sanitario da questa mensa vengono escluse le persone che hanno disturbi mentali che possono usufruire solo di servizi medici ma non di servizi sociali e quindi non possono avere accesso alla mensa.

La CARITAS diocesana insieme all'Ufficio missionario ci chiedono di contribuire affinché la mensa di Nis possa continuare ad erogare i pasti e propone anche di affiancare alla mensa un piccolo Centro diurno per persone con disagio mentale nel quale avere la possibilità di nutrirsi, curarsi e risocializzare. Il Centro diurno verrà gestito dalla Caritas serba in collaborazione con esperti italiani.

Come gli altri anni proponiamo che il contributo a questo progetto sia frutto di una cena povera fatta in famiglia o come singoli durante i venerdì di Quaresima: è un gesto di penitenza che ci educa alla solidarietà.

VENERDI' DI QUARESIMA

8.30. Celebrazione delle Lodi

16.00: Via Crucis

21.00 : QUARESIMALE

Ricordiamo inoltre che in occasione del 50° della Parrocchia è ancora possibile aderire, per chi lo desidera, alle bustine dei fratelli più poveri a favore del nostro Centro di ascolto.

Gruppo missionario e Caritas parrocchiale

GRUPPO COPPIE

Ricordiamo che il prossimo appuntamento del gruppo Coppie sarà *sabato* 15 marzo sempre alle ore 17.15 in oratorio, con l'argomento: La famiglia come icona della Trinità (pag 134-141 del libro “Stanchi di camminare si misero a correre”). È previsto il servizio baby sitter, tuttavia chiediamo di confermare quanto prima a Liliana se ne avete bisogno. Per chi potrà fermarsi, come sempre, seguirà la cena condivisa.

PREGHIAMO PER I DEFUNTI

Colombo Anna di a. 73

Incerti Arnaldo di a. 98

Con affetto e tanto rimpianto **RICORDIAMO ANNA**

Si sono svolti alle 10.30 di mercoledì 5 marzo a Ponte Lambro, presso la sede centrale de La nostra Famiglia i funerali di Anna. Quasi un centinaio di persone della parrocchia, oltre alle Sorelle, ai parenti, agli amici, alcuni addirittura da S. Vito al Tagliamento. Ha presieduto mons. Franco Brovelli, già Vicario episcopale per la Formazione del Clero. Concelebravano parecchi sacerdoti del seminario, perché Anna fu collaboratrice, per un ventennio circa, con l'Istituto sacerdotale presso il seminario di Corso Venezia. Come parroco, ringrazio il Signore per Anna. Ma aggiungo il lamento per avercela data per troppo poco tempo. Il suo sorriso, la sua inventiva, la sua attenzione verso ogni persona ci mancheranno. E' morta il 3 marzo in mattinata a Bosisio. Fino a una decina di giorni prima era tra noi. Un po' insicura sulle gambe, debole per le tante chemio subite, ma sempre sulla breccia. Così era Anna Colombo, Piccola Apostola della Carità, entusiasta e generosa. "Vedrai quante cose belle faremo insieme": così mi diceva un anno e mezzo fa. Era contenta di essere stata destinata alla SAMZ dopo tanti anni passati in seminario a servire i giovani preti.

La Segreteria è stata la sua cabina di regia. L'ha risistemata in maniera radicale. "Tutto deve essere in ordine bene". Soprattutto li ha conosciuto e incontrato molte persone. Sempre sorridente, era attenta e disponibile a chiunque avesse qualcosa da chiedere. Donna dell'accoglienza. "Come ti chiami?". Sembrava che nessuno dovesse restare anonimo per lei.

E ricordava nomi e persone con precisione. Solo gli ultimi giorni, ormai definitivamente allettata, aveva qualche amnesia di cui si rammaricava molto, quasi si indispettava.

"Voglio bene a tutti", è stato il suo ultimo messaggio da consegnare alla SAMZ. E per se stessa aggiungeva: "Il Signore ci accompagna sempre". Da quando era riapparso il tumore, voleva fare del salmo 22 la sua preghiera. "Il Signore è il mio Pastore". "Tu sei come me, Signore".

Qualche giorno fa, nel giorno del suo ricovero, dopo il responso dei medici, inesorabile come una condanna a morte, una signora mi scriveva (mi sembrano parole che tutti possono sottoscrivere): "Grazie Anna. In questo sole sul balcone della cucina ho ripensato a episodi con lei: sempre una parola d'incoraggiamento, di apprezzamento e di luce da parte sua per me e per la mia famiglia. "Riesce a conservare l'ottimismo nonostante le sue fatiche, ma come fa?", mi chiedevo. Da stamattina me la sento vicina, con lo sprone del suo carattere, semplice e produttivo nel fare...e qui sul balcone, prima di conoscere le ultime brutte notizie, ho sentito il suo spirito...sorridente...ho avuto un'intuizione personale (forse sbagliata ma chi può confermarlo?): quando le persone buone stanno morendo, il loro spirito comincia ad andare in giro, verso gli altri della terra... Il corpo fa fatica, è in agonia, ma l'anima di Anna che è buona, è più libera di prima di venire avvolta dall'Amore di Dio...E, come già faceva prima (che si donava e si spendeva per gli altri) ora l'amore che riceve da Dio, lei lo diffonde a piene mani ai suoi amici..."

Don Gregorio